

VareseNews

Dal Ministero pronti 700mila euro per ciclabili a Busto, Varese e Gallarate

Pubblicato: Lunedì 12 Ottobre 2020



Una pioggia di fondi per la ciclabilità, un totale di quaranta milioni **destinati alle metropoli** ma anche alle città di medie dimensione, quei **tanti centri sopra i 50mila abitanti** che – dalla A di Agrigento alla V di Vigevano – costituiscono la grande provincia italiana.

Sono le **risorse stanziare dal Ministero Infrastrutture e Trasporti** per lo sviluppo della ciclabili. Che significa piste **ciclabili** ma anche dotazioni di diverso genere, come ad esempio **le ciclostazioni e i punti d'interscambio** con il trasporto pubblico. Obiettivo: **agevolare gli spostamenti ecologici** e, soprattutto nelle grandi città, **sgravare in parte il trasporto pubblico**, in tempi in cui il sovraffollamento è sinonimo di rischio di contagio da Coronavirus.

I Comuni dovranno presentare le loro proposte entro il 25 di ottobre, data fissata dal Decreto. Possono accedere le Città capoluogo di Città Metropolitana, tutti i Comuni – indipendentemente dal numero di abitanti – che formano le Città Metropolitane (ex Province delle città principali, più Cagliari) ma anche i Comuni sopra i 50mila abitanti. Una situazione che in provincia di Varese riguarda **Varese, Busto Arsizio e Gallarate**.

Nello specifico **Busto potrebbe incassare per progetti di ciclabili 296.704,91**, suddivisi tra 111.216,32 nel 2020 e gli altri 185.488,59 nel 2021.

Varese, poco meno popolosa di Busto, **otterrebbe per eventuali progetti 285.816,36 euro**, di cui

107.134,87 per quest'anno e i restanti 178.681,49 sull'anno prossimo.

Infine c'è **Gallarate**, che con i suoi 53.339 abitanti è appena sopra la soglia minima prevista, **potrebbe ottenere 189.242,16**, suddivisi tra 70.935,18 per l'anno in corso e 118.306,98 per l'anno 2021.

Come detto non sono fondi a pioggia, ma devono essere presentati a fronte di specifica richiesta: l'articolo 5 del Decreto dello scorso 12 agosto 2020 prevede che **il Comune debba presentare la richiesta "entro quindici giorni dalla pubblicazione"** del Decreto, comparso in Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre (di qui la scadenza del 25 ottobre).

Per evitare interventi spot e non duraturi, **il Decreto prevede** "l'assunzione da parte dell'ente beneficiario dell'**obbligo di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria** dell'intervento finanziato per un **periodo non inferiore a cinque anni**".

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it